



**ASSOCIAZIONE MEDICI CATTOLICI  
SEZIONE DI ROMA E DELLA REGIONE LAZIO**

**COMUNICATO STAMPA**

L'AMCI della città di Roma e della Regione Lazio rileva con viva preoccupazione che le problematiche socio sanitarie delle donne, dagli incidenti in sala parto ai rischi dell'aborto farmacologico, dall'infezioni virali genitali al distorto impiego di alcuni contraccettivi, costituiscono il segno di una attenzione inadeguata per la tutela della salute della donna. e della coppia

Episodi dovuti a carenze organizzative e talvolta culturali degli stessi operatori, evidenziano anche una scarsa e spesso distorta informazione del mondo femminile, sia riguardo alla sfera strettamente sanitaria ma anche a quella sociale.

Disinformazione imputabile anche al non aver svolto finora, da parte della rete dei Consultori Familiari, il ruolo di supporto alla coppia per scelte pienamente responsabili, non solo riguardo alle problematiche della Legge 194, ma anche riguardo a tutti gli altri aspetti propri della consulenza familiare come previsto negli intenti costitutivi dei Consultori Familiari Pubblici

L'iniziativa dell'On. Olimpia Tarzia, che dopo 34 anni ha presentato di recente un disegno di legge regionale per il Lazio, teso a realizzare completamente le finalità che la Riforma Sanitaria ha previsto per i Consultori, è da noi **ampiamente e assolutamente condivisa**.

Su tale tematica si apra un confronto sereno, leale e privo di pregiudiziali di natura ideologica tra le forze politiche e nella società civile.

Il Presidente della Sezione AMCI di Roma  
Il Presidente Regionale AMCI del Lazio

Franco Splendori  
Vincenzo Cilenti

Roma, 24 settembre 2010